ULTIME NOTIZIE

Con una relazione dell'on. Saragat

Il governo si riunisce domani e esamina la politica estera

Una lettera di Moro al ministro degli Esteri Lo ringrazia della collaborazione data durante la visita di Erhard a Roma

(Nostro servizio particolare)

Roma, 1 febbraio.

(r. s.) Il Consiglio dei ministri tornerà a riunirsi lunedì mattina per l'esame della politica internazionale. La seduta sarà aperta con una relazione di Saragat sui risultati delle visite a Washington (al seguito del presidente Segni) e a Londra, e dei colloqui a Roma con il cancelliere Erhard e il ministro degli esteri Schroeder.

La relazione dell'on. Saragat spazierà pure su altri problemi che non si sono tappezzo ome, ad esempio, quello di un contingente militare della Nato (includente un reparto italiano) a Cipro. Non c'è assolutamente nulla di definito al riguardo. Ogni decisione è subordinata ad intese con la Turchia, la Grecia e soprattutto con il capo dello Stato Cipriota Makarios.

Per quanto riguarda il problema della forza atomica multilaterale, Saragat fornirà ai colleghi di gabinetto le informazioni necessarie; ma esse, in sostanza, si limiteranno a rappresentare la realtà della situazione: il problema è tutto allo studio.

Saragat parlerà pure della prossima visita ufficiale del presidente Segni a Parigi dal 18 al 21 del mese in corso.

Moro ha scritto una lettera a Saragat per ringraziarlo del contributo dato da lui e dagli altri funzionari del suo ministero durante la visita degli statisti della Germania occidentale.

La conferenza-stampa di De Gaulle è stata oggetto di esame alla Farnesina e si è constatato che sul problema delle integrazione politica dell'Europa la Francia resta ferma alle posizioni del 1960.

Nella riunione collegiale di venerdì il governo ha disposto un ristretto movimento dipiatto matico: dopo Saragat solo otto sedi: la più importante di esse è la rappresentanza italiana all'Onu, dove andrà Vinci, promosso ambasciatore. Le altre sono: Berna, Varsavia, Tel Aviv, San Domingo, Monrovia.

Intervista del Premier inglese

Home alle «Izvestia» «Stringiamo milioni rapporti»

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 1 febbraio.

Il primo ministro britannico, Douglas Home, ha concesso alle *Izvestia*, in occasione del quinquennale anniversario dello stabilimento delle relazioni diplomatiche tra l'Inghilterra e la Russia sovietica, un'intervista che inizia con le seguenti parole: *«Siamo grati alleati nella più crudele guerra che il mondo abbia conosciuto. Siamo stati sempre fianco a fianco nella più insensata e stupida delle guerre. Ci siamo parlati fredda. Spero che questa sia finita».*

«Perdobre la guerra è cosa bella — prosegue Home — *ma insufficiente: perfino in cosa stessa, spesso è inadeguate. Dobbiamo coscientemente sviluppare una politica di buon vicinato. Ci sono molte cose da fare».* Home evoca quindi il sì gnificato della visita ufficiale di Mosca sulla parziale moratoria atomica, di cui fu uno dei promotori. Continua: *«Ci fu da sigiare per la Gran Bretagna, per l'accordo insieme con l'America. Ruolo di Gran Bretagna, con Cennyko.*

Douglas Home sembra ritenere di sovietici per ricordare loro che il dialogo russo-britannico non è stato interrotto. l'Inghilterra, che non dovrebbe andare nei prossimi tempi sottolinea. Il rilievo che il giornale di Aziubei dà all'intervista sembra confermare che Mosca vuole dare dell'importanza dell'attuale miglioramento nell'Europa occidentale (a prescindere dalle preoccupazioni elettoralistiche che possono provocare) rito a Home il consenso alla domanda per l'intervista).

Quello che tutto ciò sembra contare in questo momento per i sovietici è anche una politica di isolamento della Francia nel quadro europeo. Sembrano bene informati i sovietici si preparerembero, inoltre a trasmettere all'Inghilterra i massicci ordinativi per impianti per prodotti chimici.

Non senza significato appare il fatto che nello stesso numero del giornale si pubblicato un lungo articolo di Ivan Maiski, che fu per molto tempo ambasciatore sovietico a Londra. Maiski, ex menscevico, è considerato dalla Gran Bretagna, perseguitato da Stalin e premiato quindi con l'ordine di Lenin, secondo l'articolo l'alleanza fra Inghilterra e Russia in guerra contro la Germania hitleriana. **e. b.**

GIULIO DE BENEDETTI DIRETTORE DELLA STAMPA

Stato Civile di Torino

31 gennaio 1964

NATI — Massimo Giovanna Sartore Silvia; Gilardi Gabriella Fernanda; Gaudiano Flavio; Cipella Caterina; Salvi Massimo; Chiaro Gianna; Segno-Fortuna Paola; Floris Marco; Ferretto Isabella; Fava Massimo; Vaccare Nicola; Rosso Aldo; Macina Fiordalisa; Bassano Marco; Venezian Luciolla; Secondi Daniela; Plomo Mario; Sorano Elisi; Ricevuto Paolo; Ciuffoletti Lorenzo; Lausetta Giovanni; Cirnigliaro Tiziana; Cauvesedo Roberto; Sotteiti Daniela; Ferrari Roberto; Bellelli Bruno; Cellario Fabrizio; Giacalone Salvatore; Rubino Roberto; Gianna Liliana; Vavzetti Carla; Tessarin Marco; Sarchi Marco.

MORTI — Moncalieri Bruno; Lecca Serafino; Ferrero Giuseppe; Gerbi Maurizio; Pittatella Susanna; Isoardi Paolo; Mihanese Marisa; Bonadonna Carlo; Ferrero Antonietta; Aimuri Marco; Depolo Giuseppina; Ferrero Giuseppina; Cinzia; Spanu Alberto; Gallo Giuseppina; Tomasso Stefania, Gabrdà Mariangela; Mosso Donatella; Fiorito Giuseppe; Damiano Norma; Schiavello Rocco; Marchese Massimiliano; Riccesso Leonardo; Soldera Aurelia; Laroccca Bartolomeo; Moro Loria; Pitzalis Silvano; Ferrero Angeloghetta; Bertolini Andreina; Passoni Anna; Ferrero Maria; Bovero Maurizio; Ghigo Riccardo; Savio Ernesto.

MORTI — Ferrero Giuseppe, di mesi 1, nato a Torino, abitante a Torino, via Montebello 8; Guastoni Aldo, a. 62, Nibbiano, abitante a Torino, via Montebello; Rosa in Gagliasso, a. 69, Torino, v. Pertinace 25; Galleani Attilio, a. 76, Torino, abitante a Torino, v. Cellini 5; Spinardi Giuseppe, a. 76, Torino, abitante a Torino, v. Fiume 63; Chiavenuto Maria in Giurardi, a. 66, Torino, v. Rietti 63; Bo Paola in Sergeni, a. 81, Torino, v. Bomarzo 15; Sillano Antonio, a. 76, Torino, v. Cellini 76, Occimiano, v. Ormea 49; Cutti Gottardo, Torino, abitante a Saluzzo, v. Peschiera 232; Bruna Ornella, Torino, abitante, v. La Thuile 11 bis; Penasco Pietro, a. 76, Torino, abitante Grugliasco, v. Vittorio Emanuele 168; Ghirardi Severina in Garbero, a. 30, Torino, abitante a Torino, v. Ceresole 5; Ghiaccio Giuseppina, v. Giulio Cesare 92; Scibona Emanuela, mesi 2, Torino, via Monervello 14; Dutto Caterina in Revelli, a. 78, Cuneo, v. Bonafous 7; Ottone Edoardo, a. 74, Varazze, v. Stradella 236; Gaziano Caterina in Ferrero, a. 82, abitante, v. Ormea 49; Cutti Gottardo, Torino, abitante a Saluzzo, v. Peschiera 232; Bruna Ornella, Torino, abitante, v. La Thuile 11 bis; Penasco Pietro, a. 76, Torino, abitante Grugliasco, v. Vittorio Emanuele 168; Ghirardi Severina in Garbero, a. 30, Torino, abitante a Torino, v. Ceresole 5; Ghiaccio Giuseppina, v. Giulio Cesare 92; Scibona Emanuela, mesi 2, Torino, via Monervello 14; Dutto Caterina in Revelli, a. 78, Cuneo, v. Bonafous 7; Ottone Edoardo, a. 74, Varazze, v. Stradella 236; Gaziano Caterina in Ferrero, a. 82, abitante, v. Ormea 49; Rotta Pia Francesca, a. 70